

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 dicembre 2019, n. 315
ID VIA 447 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 26 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Scorrano (LE).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4)

Premesso che

con nota prot. 1623 del 24/07/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/9159 del 24/07/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota è stato comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

R 00	Elenco elaborati
R 01	Relazione generale
R 02	Relazione geologica, geotecnica e sismica
R 02a	Relazione sulle indagini geognostiche
R 03	Relazione di calcolo dei rilevati arginali e dei muri in c.a.
R 04	Relazione idrologica ed idraulica
R 05	Relazione sulla gestione delle materie
R 06	Piano particellare di esproprio
R 07	Studio di impatto ambientale
R 08	Prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
R 09	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
R 10	Elenco prezzi unitari e analisi
R 11	Computo metrico estimativo
R 12	Quadro economico

ELABORATI GRAFICI

T 01	Inquadramento territoriale
T 02	Analisi dei vincoli
T 03	Analisi idrogeologica
T 04	Analisi morfometrica
T 05	Planimetria generale degli interventi
T 06	Interventi loc. Vora G.C. e loc. Specchiulla
T 07	Interventi loc. La Cupa: pianta e particolari costruttivi
T 08	Interventi loc. La Cupa: sezioni trasversali

T 09	Profili longitudinali dei rilevati arginali
T 10	Analisi idraulica "ante e post operam" – Tr 200, 500 anni

Con nota prot. AOO_089/9454 del 30/07/2019 è stato nominato il Responsabile del Procedimento in parola.

Con nota prot. 1672 del 30/7/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/9567 del 01/08/2019, l'istanza è stata perfezionata con la trasmissione della certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori.

Con nota prot. 1674 del 30/07/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/9589 del 01/08/2019, il Commissario proponente ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 29/07/2019.

Con nota prot. AOO_089/9822 del 07/08/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. 10945 del 25/09/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/11762 del 01/10/2019, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere, con il quale ha sollecitato il Commissario proponente a trasmettere le integrazioni richieste nella seduta di Conferenza dei Servizi del 29/07/2019.

Nella seduta del 01/10/2019 (AOO_089/11785 del 02/10/2019) il Comitato VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di richiedere documentazione integrativa in merito all'intervento proposto.

Con nota prot. AOO_089/12226 del 09/10/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Commissario il parere dell'AdB e il parere del Comitato VIA, assegnando, secondo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 19 - Titolo III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e in considerazione delle deroghe temporali previste dall'art. 4 co.2 DL 32/2019 convertito nella L. 164/2019, un termine di 23 giorni per il riscontro delle integrazioni richieste.

Con nota prot. 2053 del 23/10/2019, acquisita al prot. uff. AOO_089/12947 del 23/10/2019, il Commissario proponente ha comunicato l'avvenuto deposito delle integrazioni all'indirizzo web dell'area riservata del portale www.dissestopuglia.it.

Con nota prot. AOO_089/13079 del 24/10/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti e Amministrazioni partecipanti al procedimento l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale delle integrazioni trasmesse.

Nella seduta del 26/11/2019 il Comitato VIA, esaminati gli elaborati integrativi trasmessi dal proponente, ha rilevato che *essi sono tali da esplicitare adeguatamente gli argomenti indicati nel verbale di seduta del 01/10/2019*, e ha ritenuto che *il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA in quanto gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi*.

Con nota prot. AOO_089/15087 del 05/12/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti e Amministrazioni partecipanti al procedimento il parere del Comitato VIA e il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, assegnando 5 giorni al proponente per fornire eventuali controdeduzioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d’Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

VISTO l’art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”*;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia *“Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”*;

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *“MAIA”*, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determina Dirigenziale del 07/11/2019 n. 38 con la quale l’ing. Sergio Defeudis è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell’ambito del procedimento;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 26/11/2019

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regola-

mento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 26/11/2019, il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 26 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Scorrano (LE)*;
- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle attività del Commissario proponente *finalizzate alla tutela della pubblica e provata incolumità e alla salvaguardia dei territori regionali interessati da dissesto*;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Scorrano (LE)
 - Provincia di Lecce
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA
 - ARPA PUGLIA
REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale LE
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI:

- A. Parere Comitato regionale per la VIA seduta del 26.11.2019

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

**Il Dirigente *ad interim*
del Servizio VIA/VINCA**

Dott. A. RICCIO

**Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali**

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

SEGU. VIA/VIKA
ALIFAMO
[Signature]

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
27/11/2019 - 0014673
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 26/11/2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 447: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto definitivo per l'intervento di sistemazione idraulica – "Lotto 26 "Mitigazione del rischio idrogeologico nel Comune di Scorrano (LE)"-II Stralcio.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7. o)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae.bis)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

Proponente: *Commissario di Governo – Presidente della Regione – Delegata per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 12/08/2019:

ELABORATI DESCRITTIVI

- R 00 Elenco elaborati
- R 01 Relazione generale
- R 02 Relazione geologica, geotecnica e sismica
- R 02a Relazione sulle indagini geognostiche
- R 03 Relazione di calcolo dei rilevati arginali e dei muri in c.a.
- R 04 Relazione idrologica ed idraulica
- R 05 Relazione sulla gestione delle materie
- R 06 Piano particellare di esproprio
- R 07 Studio di impatto ambientale
- R 08 Prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
- R 09 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- R 10 Elenco prezzi unitari e analisi

[Signature]

[Signature]

[Signature]

1
[Signature]



R 11	Computo metrico estimativo	
R 12	Quadro economico	
ELABORATI GRAFICI		
T 01	Inquadramento territoriale	1:15.000/1:25.000
T 02	Analisi dei vincoli	1:15.000
T 03	Analisi idrogeologica	1:50.000
T 04	Analisi morfometrica indicate	
T 05	Planimetria generale degli interventi	1:10.000
T 06	Interventi loc. Vora G.C. e loc. Specchiulla indicate	
T 07	Interventi loc. La Cupa: pianta e particolari costruttivi	1:50/1:500
T 08	Interventi loc. La Cupa: sezioni trasversali	1:100
T 09	Profili longitudinali dei rilevati arginali	1:50/1:200
T 10	Analisi idraulica "ante e post operam" – Tr 200, 500 anni	1:10.000

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Scorrano è un comune italiano di 6 933 abitanti della provincia di Lecce in Puglia da cui dista 35 km.

Il comune che si estende per 34,86 km² nella parte centro-meridionale della penisola salentina, presenta una morfologia omogenea compresa tra gli 81 e i 116 metri sul livello del mare. Il territorio presenta un sottosuolo costituito da un banco di calcarenite; pietra leccese nella parte nord e carparo in quella sud. La conformazione calcarea è testimoniata dalla presenza di cavità carsiche, le **vore**, quali la Vora della Castagna e la Vora del Genio Civile. La zona sud-ovest ricade nel Parco dei Paduli, area rurale caratterizzata da un paesaggio dominato prevalentemente da estesi e **maestosi uliveti**, nella quale sopravvivono tra le più importanti tracce dell'antico bosco Belvedere.

Confina a nord con il comune di Maglie, a est con i comuni di Muro Leccese e Sanarica, a sud con i comuni di Botrugno e Supersano, a ovest con il comune di Cutrofiano.

Classificazione sismica: **zona 4** (sismicità molto bassa), Ordinanza PCM n. 3274 del 20/03/2003 (cfr. *elaborato R07 "Studio di impatto ambientale" parag. 4.1 - pagg. 25 di 55*).

Gli interventi sono ubicati prevalentemente nel territorio comunale, a sud del centro abitato, e prevedono sostanzialmente l'aumento della "capacità di laminazione" delle depressioni naturali esistenti lungo le linee di deflusso che, a valle della Vora del Genio Civile, si incontrano in prossimità di Località Specchiulla per proseguire verso il centro abitato sino alla zona localmente denominata "La Cupa".

Le aree individuate saranno dotate di un sistema disperdente costituito da pozzi anidri collegati in testa da trincee drenanti aventi la mera funzione di smaltire lentamente le acque invasate per evitare ristagni prolungati nel tempo anche in corrispondenza di eventi meteorici di piccola entità.

Le aree oggetto d'intervento, classificate ad **Alta Pericolosità Idraulica**, si collocano in un sistema idrografico discontinuo nel quale è riconoscibile l'evoluzione tipica dei **bacini endoreici in substrati carsici con la presenza di due o più bacini endoreici adiacenti e separati da una linea di cresta.**

In tale circostanza, obiettivo del presente progetto è quello, di rendere indipendenti i bacini interconnessi lungo le due linee di deflusso "amplificando" la capacità di invaso di alcune depressioni morfologiche (cfr. *elaborato R01 "Relazione generale" - Parag. 2 - "Ubicazione degli interventi" - pagg. 4-5 di 21 ed elaborato R07 parag. 2.1 "Studio di impatto ambientale" - pagg. 4-5 di 55*).

Il progetto contiene i seguenti studi specialistici:

- *Fotografia aerea;*



REGIONE
PUGLIA

- *Analisi topografica;*
- *Analisi geologiche, geotecniche e sismiche;*
- *Calcolo dei rilevati arginali e dei muri in c.a.*
- *Verifiche idrologiche ed idrauliche;*
- *Verifica di assoggettabilità a VIA.*

Per le "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque" la normativa prevede per la Verifica di assoggettabilità a VIA che siano analizzate le ricadute ambientali, al fine di valutarne la compatibilità con l'ambiente in cui si inseriscono. In particolare questa tipologia di intervento ricade nei progetti di Infrastrutture per i quali bisogna effettuare la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Legge Regionale n. 11/2001 – Allegato B).

Pertanto, al presente progetto è allegato l'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" che, valuta il progetto definitivo da un punto di vista dell'inserimento ambientale al fine di determinare le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate.

Nell'impostazione metodologica seguita si è tenuto conto dell'articolo 17 della L.R. n. 11/2001 che riporta i contenuti minimi della relazione nelle more della emanazione di direttive regionali (ex art. 7, comma 1, lettera b) che espliciteranno gli elementi e le informazioni da inserire nel documento in oggetto.

Lo Studio contiene inoltre tutti gli elementi necessari alla verifica di compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti del Piano Paesistico Territoriale Paesaggio (PPTR) Regione ed in particolare ai vincoli riscontrati.

Nello Studio sono inoltre riportate le risultanze della analisi archeologiche, che forniscono ulteriori elementi conoscitivi sulle "presenze o evidenze" archeologiche riscontrate in sito, e le analisi botanicovegetazionale con la descrizione dello stato della vegetazione e la sua composizione floristica verificata sul campo (cfr. elaborato R01 "Relazione generale" - Parag. 4.6-"Verifica di assoggettabilità a VIA" - pagg. 17 a 21 di 21).

Dall'analisi delle perimetrazioni proposte dal PPTR, l'area interessata dal progetto ricade :

- Componenti geomorfologiche e idrologiche:
 - Ulteriori contesti paesaggistici: *Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*
- Componenti botanico-vegetazionali, Aree protette e siti naturalistici
- Componenti culturali e insediative e dei valori percettivi:
 - Ulteriori contesti paesaggistici: *Paesaggi rurali.*
- Componenti dei Valori Percettivi:
 - Ulteriori contesti paesaggistici: *Strade a valenza paesaggistica.*

Dall'analisi di coerenza con il Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) emerge che la zona oggetto d'intervento è interessata dai fenomeni di esondazione, classificata dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), ad Alta Pericolosità Idraulica (AP) ed a Rischio Molto Elevato (R4), come d'altronde evidenziato dalla sistematica periodicità degli eventi di esondazione:

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce, ponendosi come obiettivo principale la qualità territoriale per la realizzazione ed il mantenimento del Salento come parco, ha suddiviso le politiche e gli obiettivi del PTCP in quattro macro-aree ovvero:

1. Politiche del welfare
2. Politiche della mobilità
3. Politiche della valorizzazione



4. Politiche insediative

Tutto ciò allo scopo di garantire una migliore abitabilità del territorio, inteso come spazio fruibile, ma in grado di conservare e rappresentare la cultura e le caratteristiche di base del Salento.

Visti gli obiettivi del piano e le finalità del progetto si può ritenere compatibile quanto previsto in progetto con il piano provinciale.

L'area d'intervento ricade in zona agricola del Piano di Fabbricazione del comune di Scorrano e, considerato anche che il progetto non prevede la realizzazione di volumetrie edilizie, le opere risultano compatibili con le prescrizioni e/o indicazioni del piano urbanistico (cfr. elaborato R07 "Studio di impatto ambientale" Parag. 4.6-"Quadro di riferimento programmatico" - pagg. 13 a 24 di 55 ed elaborati T01 "Inquadramento territoriale" e T02 "Analisi dei vincoli").

La situazione ambientale regionale e locale è di seguito sinteticamente descritta facendo riferimento alle componenti dell'ambiente fisico, biologico e antropico.

Poiché l'intervento in progetto non interagisce con l'atmosfera se non per la produzione di polveri di materiali non inquinanti dovute ai movimenti terra nelle fasi di cantiere, per tale componente si dovrebbe prestare attenzione agli aspetti climatici che potrebbero condizionare la diffusione delle suddette polveri. In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori predisporre un piano di prevenzione della diffusione delle polveri tenendo conto dell'effettiva distanza delle aree abitate. Se opportuno, qualora si dovessero ravvisare reali condizioni di criticità si potrà prevedere un piano di monitoraggio della diffusione delle polveri durante la realizzazione dei lavori.

I dati del suolo e del sottosuolo sono estremamente importanti per il progetto in questione visto l'obiettivo principale di migliorare le condizioni di criticità, soprattutto idraulica, di una diffusa area nel territorio comunale di Scorrano, pertanto, già in questa fase progettuale sono state avviate una serie di indagini geognostiche per approfondire la conoscenza del suolo e del sottosuolo, e strutturare il progetto sulla base di queste conoscenze. Per le indagini complete si rimanda alla relazione geologica.

Nell'ambito dell'area esaminata, l'idrografia superficiale ha un modesto sviluppo a causa dell'elevata permeabilità dei terreni affioranti e dei bacini endoreici. Notevole è invece la circolazione idrica sotterranea. Sono individuate falde superficiali che impregnano depositi calcarenitici sabbiosi e sabbioso limosi laddove sono sostenute da livelli limoso argilloso (come avviene in corrispondenza del Lotto 26- località "La Cupa"), falde idriche sospese dell'acquifero miocenico che circolano in pressione nell'ambito di un orizzonte vacuolare, fratturato e carsificato della formazione miocenica della Pietra Leccese e delle Calcareniti di Andrano,

Per quanto riguarda la falda di base, essa circola attraverso la rete di discontinuità strutturali del calcare, a luoghi ampliate dalla dissoluzione carsica, che ha generato autentici condotti. Essa galleggia sull'acqua marina di invasione continentale più densa dell'acqua dolce di falda. Al contatto acqua dolce - acqua salata si individua una zona detta di transizione o zona di diffusione in cui si verificano fenomeni di miscelamento salino.

I siti oggetto di intervento non sono gravati da vincoli ambientali o specificamente ascrivibili alle Componenti Botanico Vegetazionali del PPTR; la sola ZPS presente in zona, indicata come Bosco Pecorara, dista oltre settecento metri dal sito di località Specchiulla:

1-Sito Vora del Genio Civile: non vi sono vincoli ambientali ma quelli relativi alle Componenti Geomorfologiche, Idrologiche, Culturali ed insediative. In questo sito la componente botanico vegetazionale è estremamente semplificata, in quanto gran parte della sua superficie è destinata a colture agrarie tra cui predominano gli oliveti specializzati, tutti in pessimo stato



fitosanitario. Pur essendo in presenza di un ecosistema semplificato per alcune specie dell'avifauna migratoria o stanziale, che si nutrono di olive, quest'area quando era produttiva rappresentava un sito con potenziale funzione trofica come ad es per lo Storno comune (*Sturnus vulgaris*), il Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) il passero (*Passer domesticus*). Per quanto riguarda la fauna nel contesto agricolo è possibile rilevare la presenza, seppur sporadica, di fauna che si è adattata alla presenza dell'uomo come riccio (*Erinaceus europaeus*), volpe (*Vulpes vulpes*), ratti e topi di campagna (*Apodemus sylvaticus*) che hanno la possibilità di scavare le loro tane nei punti meno disturbati dalla lavorazioni del terreno.

2-Sito Specchiulla: non ha alcun vincolo di natura ambientale, è inserito in un contesto pienamente agricolo e su cui grava il vincolo delle Componenti culturali insediative – Paesaggi rurali. La componente botanico vegetazionale è ancor più semplificata rispetto al precedente, si riscontrano attività agricole regolari con coltivazione di oliveti e ortaggi diffusi in tutto il sito di intervento. Anche per la fauna vale lo stesso limite, si riscontrano tracce di fauna comune non disturbata dalla presenza dell'uomo ma che approfitta delle sue attività per trarne un vantaggio come ad es. il passero comune, il colombo ma anche volpi e ricci.

3- Sito La Cupa: risulta inglobato nell'abitato, è limitrofo a Via Ettore d'Amore ed attraversato da Via Supersano. La componente vegetazionale è estremamente degradata; non è possibile riscontrare alcun tipo di vegetazione naturale se non le infestanti erbacee comunemente presenti lungo i bordi delle strade periferiche come graminacee, liliacee, asteracee. Gli esemplari arborei presenti appartengono a specie agrarie, olivo, mandorlo, fico, pero e conifere. In questo contesto urbanizzato, e con insediamenti produttivi quotidianamente frequentati, non è possibile riscontrare la presenza di avifauna, migratoria o stanziale, o di altri mammiferi se non quella del passero comune e degli onnipresenti ratti (cfr. elaborato R07 "Studio di impatto ambientale" parag. 4.3 – pagg. 26 a 31).

Lo studio contiene l'Identificazione e stima degli impatti (cfr. pag. 41) e l'Analisi degli impatti e mitigazione (cfr. pag. 42) per ciascun componente ambientale e paesaggistico, nonché la conseguente Analisi dei costi e benefici ambientali (cfr. pag. 50).

In sintesi tali interventi potranno portare ad un aumento degli impatti ambientali derivanti dalla fase di cantiere per la realizzazione delle opere, mentre per gli impatti in esercizio si ritiene che, intervenendo in questo settore del reticolo idrografico, si creerebbero i giusti presupposti per una ottimale gestione del deflusso ottimizzando le depressioni naturali esistenti.

Le scelte progettuali operate permettono all'intervento di collocarsi coerentemente con il paesaggio determinando l'omogeneizzazione dell'opera con il contesto in quanto essa risulta:

- coerente, cioè non si pone in conflitto formale con l'intorno;
- discreta, infatti le opere in progetto non aggiungono e non impediscono la vista del paesaggio.

In conclusione, per quanto riguarda le soluzioni progettuali proposte si ritiene che le stesse generino impatti bassi sulle componenti ambientali e non costituiscano fattore di disomogeneità nel contesto paesaggistico in cui si collocano e pertanto l'intervento si ritiene compatibile, per entità e caratteristiche, con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi propri dell'ambito territoriale interessato (cfr. pag. 56).

Descrizione dell'intervento

Come accennato in precedenza, gli interventi del presente progetto mirano ad amplificare la "capacità di laminazione" delle depressioni naturali esistenti lungo le linee di deflusso che, a



REGIONE
PUGLIA

valle della Vora del Genio Civile, si incontrano in prossimità di Località "Specchiulla" per proseguire verso il centro abitato sino alla zona localmente denominata "La Cupa". L'obiettivo è stato quello di contenere, con un adeguato franco idraulico (1 m), i volumi di pioggia efficace determinati con il metodo di Horton, in corrispondenza di eventi meteorici con tempi di ritorno pari a 200 anni.

Gli interventi, suddivisi nelle località tre località di cui sopra, prevedono le opere di seguito descritti:

- Interventi in prossimità della "Vora del Genio Civile" (cfr. elaborato R01 "Relazione generale"-Parag. 3.1 - pagg. 6-7 di 21 ed elaborato R07 parag. 2.3 - pagg. 6.7 di 55).

Come rilevato nella nota AdB prot. n. 12347 del 07.10.2014 "la modellazione idraulica deve dimostrare che l'esondazione da canale insieme al suo recapito finale (voragine del Genio Civile) è contenuta all'interno dell'area delimitata dal rilevato esterno senza fuoriuscire dal lato non arginato".

A tal fine, da condotte analisi, è emerso che l'impronta relativa alla quota del franco idraulico pari a 89,5 m non risulta interamente delimitata dal rilevato arginale in destra idraulica. Come anche confermato dalle simulazioni bidimensionali l'invaso non raggiunge mai, con tempi di ritorno di 200 anni, la quota del franco idraulico, perché esonda lateralmente alla quota di circa 89,00 m. L'impronta di allagamento alla suddetta quota sottende un volume di invaso di 308.422 m³, circa la metà del volume di pioggia efficace da contenere.

Con un prolungamento dell'argine in destra idraulica di circa 200 m, sino ad intercettare la curva di livello di 89,50 m, il volume sotteso diventa di 520.459 m³, contenendo così circa l'80% del volume di pioggia efficace corrispondente. La rimanenza verrà parzialmente contenuta nell'intervento di contenimento in località Specchiulla descritto in seguito.

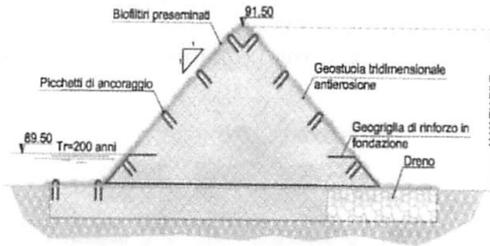
Il prolungamento dell'argine sarà realizzato conservando inalterate le tecniche costruttive previste nel progetto esecutivo del I Stralcio e, quindi, di quello esistente.

In particolare sarà preservato quanto segue:

- rinforzamento e protezione della base del rilevato, mediante approfondimento della fondazione di circa 0,5 m, rispetto al piano di campagna;
- rinforzamento meccanico della porzione inferiore del rilevato mediante la disposizione di geosintetici costituiti da geogriglie in polietilene ad alta densità (HDPE), con opportuno risvolto al piede;
- copertura superficiale del rilevato mediante l'uso di geostuoia tridimensionale antierosione ottenuta per estrusione di monofilamenti sintetici aggrovigliati e saldati nei punti di contatto accoppiata durante il processo produttivo a una rete metallica a doppia torsione in acciaio zincato, opportunamente ancorata al rilevato mediante l'uso di picchetti in acciaio;
- rinforzamento del sistema di ancoraggio della geostuoia mediante l'uso accoppiato di picchetti in acciaio zincato ad "U" di diametro pari a 12 mm e profondità d'infissione maggiore o uguale a 50 cm, in ragione di n° 1/mq, alcuni dei quali annegati nel terreno con malta in ragione di n°1 ogni 3 mq;
- accoppiamento alla geostuoia di biofeltri preseminati e biodegradabili.



REGIONE
PUGLIA



Sezione tipo del prolungamento argine

Aumento del volume di invaso a seguito del prolungamento argine da 308.520459 mc a 520.459 mc.

Il prolungamento dell'argine, inoltre, è stato verificato:

- alla spinta idrostatica ed idrodinamica esercitata dalla corrente durante il transito degli eventi straordinari;
- ai moti di filtrazione che si possono instaurare nel corpo e negli strati di fondazione dei rilevati e/o delle opere fondali delle strutture.

Al fine di prevenire l'erosione del paramento esterno causata dalla filtrazione, è stato previsto un sistema di drenaggio in pietrame al piede dello stesso. Il pietrame di dreno verrà contenuto in una gabbionata delle dimensioni di 2,00x0,50 m che, per evitare la sua occlusione, verrà racchiuso all'interno di un geotessile tessuto-non tessuto lasciando libera il lato verso valle.

- Interventi in località "Specchiulla" (cfr. elaborato R01 "Relazione generale" - Parag. 3.2 - pagg. 8-9-10 di 21 ed elaborato R07 "Stufio di impatto ambientale"-Parag. 2.4-pagg. 8-9-10 di 55)

Nonostante il prolungamento dell'argine, l'invaso in corrispondenza della Vora del Genio Civile non è in grado di contenere tutto il volume di pioggia efficace con TR 200 anni, ma un'aliquota del 50% attualmente e del 20% a seguito del prolungamento dell'argine, tende a riversarsi a valle accumulandosi parzialmente in corrispondenza della confluenza con la seconda linea di deflusso, nei pressi di località Specchiulla. L'attuale capacità di invaso, con quota di sfioro pari a 86,75 m è di 14.310 m³.

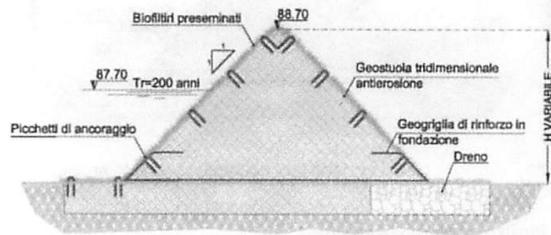


Aumento del volume di invaso a seguito della realizzazione dell'argine da 14.310 mc. a 74.538 mc.



Al fine di aumentare la capacità di laminazione dell'area verrà realizzato, in analogia alla Vora del G.C., un rilevato arginale di 375 m circa, altezza media pari a 1.5 m dal p.c., con quota massima posta a 88,7 m. La conformazione del perimetro di tale rilevato è tale da abbracciare, alla quota del franco idraulico pari a 87.7 m, un'impronta di allagamento con volume di invaso pari a 74.538 m³.

Il volume di sversamento con TR 200 anni passa dai 322.899 m³ *ante operam* ai 47.263 m³ *post operam*.



Sezione tipo dell'argine Specchiulla

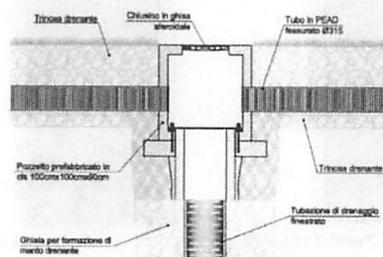
Lungo il perimetro interno dell'argine verrà realizzato un **sistema disperdente**, il cui funzionamento, naturalmente, è garantito solo durante il periodo di magra o eventi di piena di limitata intensità. Per tale motivo, nelle analisi idrauliche se ne trascura la sua presenza. La funzione, come accennato in precedenza, è quella di smaltire lentamente le acque invase per evitare ristagni prolungati nel tempo.

E' costituito da una **trincea drenante** delle dimensioni di 1 x 1 m, riempita con ghiaia e pietrame grossolano. Lo strato superiore della trincea, rimodellato con terreno vegetale, e le pareti dello scavo saranno rivestite con geotessuto (TNT) finalizzato ad impedire l'intasamento del materiale grossolano con particelle fini e avrà la duplice funzione di disperdere le acque negli strati superficiali del suolo attraverso le pareti laterali e il fondo ma anche di drenare le acque in esubero e convogliarle a pozzi disperdenti "anidri". Sul fondo della trincea è previsto lo stendimento di una in PEAD corrugato (DN315), di tipo fessurato, che raccoglie le acque in esubero del sistema drenante per convogliarle in n. 21 pozzi disseminati ad intervalli regolari lungo tutto lo sviluppo della trincea.

Ogni singolo pozzo "anidro" in località Specchiulla interesserà i livelli calcarenitici, e sarà realizzato come segue:

- perforazione pozzo di grande diametro eseguito a distruzione di nucleo, diametro di inizio foro pari a D 800 mm , fino a 20 m di profondità;
- completamento del pozzo con tubazione di rivestimento sfinestrato, avente un diametro pari a D 550 mm ed uno spessore > 6 mm, e riempimento con ghiaia per formazione manto drenante tra pozzo e rivestimento;
- saturazione intercapedine (pozzo-rivestimento) mediante messa in opera di cls tipo Rck 250 mm per una altezza di 1-2m (in funzione dello spessore della coltre pedologica), e/o eventuale chiusino.

Handwritten notes and signatures:
 134
 [Signature]
 [Signature]



Sezione longitudinale pozzo e trincea disperdenti



Dal calcolo effettuato con la formula di Sieker (1984) e utilizzando le prove di permeabilità di tipo Lefranc eseguite in sito si è ottenuto un valore di portata di infiltrazione del pozzo pari a circa 0,004073942 mc/s, ossia 4,07 l/s.

- Interventi in prossimità del centro urbano (loc. "La Cupa") (cfr. elaborato R01 "Relazione generale" - Parag. 3.3 - pagg. 10-12 di 21 ed elaborato R07 "Studio di impatto ambientale" - Parag. 2.5 - pagg. 10-11-12 di 55).

Gli interventi in prossimità del centro abitato, nella zona localmente denominata "La Cupa" mirano ad invasare i volumi di pioggia efficace che non hanno trovato capienza nelle depressioni morfologiche a monte.

Attualmente la zona ha una capacità di invaso propria di circa 16.000 m³ con quota di sfioro minima pari a 85,35 m lungo il confine sud-ovest, in corrispondenza della Strada Vicinale Specchiulla e una massima pari a circa 86,00 m lungo il confine nord-est, all'incrocio tra la via Pietro Micca e via Ettore D'amore.

Livellando la quota di sfioro a 86,00 m su tutto il perimetro dell'area in parola, la capacità di invaso diventa di 61.492 m³. Il livellamento avverrà realizzando un rilevato arginale lungo 226 m in corrispondenza della Strada Vicinale Specchiulla e un muro di contenimento in c.a. di 579 m a protezione dei fabbricati e della viabilità che contornano l'area. Viste le condizioni plano altimetriche della zona in cui è ubicata tale opera, non risulta possibile utilizzare materiale diverso dal c.a. La durabilità e l'inserimento ambientale dello stesso, tuttavia, sarà garantita dal rivestimento con gabbioni metallici verdi. Affinché la piena sia tutta confinata all'interno del perimetro individuato, l'attraversamento stradale in corrispondenza di via Pietro Micca sarà tombato dal realizzando muro in c.a.



Aumento del volume di invaso a seguito della realizzazione dell'argine da 16.000 mc. a 61.492 mc.

Per tutto lo sviluppo del bacino di laminazione, nella zona centrale, verrà realizzato un sistema disperdente analogo a quello realizzato in Località Specchiulla costituito anch'esso da una trincea drenante dello sviluppo di 315 m dotata sul fondo di una tubazione in PEAD



corrugato (DN315), di tipo fessurato, che convoglia le acque drenate in n. 10 pozzi 'anidri' disseminati ad intervalli regolari.

La scelta progettuale di ridurre il numero di pozzi, rispetto a quanto previsto nel progetto preliminare, deriva dalle seguenti risultanze delle indagini geognostiche:

- è presente una falda freatica che impregna i depositi calcarenitici superficiali sostenuta da livelli di limo sabbioso con ciottoli calcarenitici e da limo debolmente argilloso che si rinvergono a partire da 11m dal p.c.,
- il livello piezometrico della falda superficiale è a 8,30 m dal p.c. (dato rilevato il 25 marzo 2019);
- il bedrock roccioso calcareo è posizionato a circa 37 m dal p.c. (dato desunto da indagini geofisiche);
- dalle prove di permeabilità di tipo Lefranc in foro di sondaggio (eseguite nella perforazione di sondaggio S1 di località LaCupa) si sono ottenuti valori di permeabilità molto bassi.

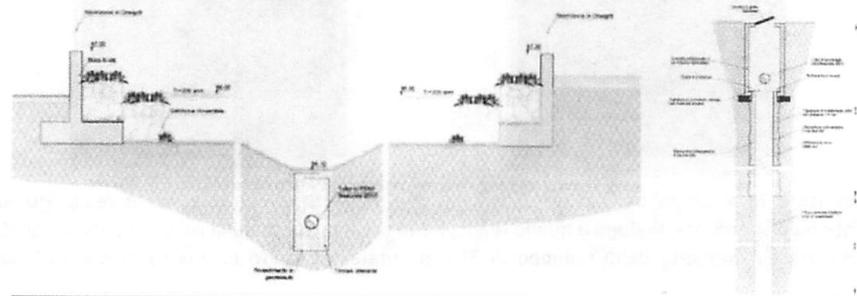
La successione stratigrafica rilevata e la presenza della falda freatica che impregna le calcareniti tipo panchina qui presenti fa propendere per una scelta progettuale che prevede la realizzazione di trincee disperdenti di 2,00 m (profondità) x 1,00 m (larghezza) oltre che con pozzi disperdenti utilizzati come smaltimento del troppo pieno. Tali pozzi, però, alla luce delle indagini effettuate saranno realizzati con **tubazione cieca** e cementati fino almeno a 25 m di profondità dal p.c., per isolare la falda freatica, e poi proseguendo la perforazione per altri 15 m in roccia calcarenitica e calcarea. Il franco di sicurezza dalla falda profonda risulterebbe così essere di 42,5 m.

Ogni singolo pozzo "anidro" in località "La Cupa" sarà realizzato come segue:

- perforazione pozzo di grande diametro eseguito a distruzione di nucleo, diametro di inizio foro pari a D800 mm fino a 25 m di profondità e diametro D550 al fine foro (altri 15 m);
- completamento del pozzo con tubazione di rivestimento cieco fino ai 25 m di profondità, avente un diametro pari a D 550 mm ed uno spessore > 6 mm;
- saturazione intercapedine (pozzo-rivestimento) mediante messa in opera di cls tipo Rck 250 mm per una altezza di 25 m.
- il tratto disperdente della perforazione sarà tra i 25 m e i 40 m di profondità, e data la natura autoportante delle rocce presenti sarà privo di rivestimento.

Dal calcolo effettuato con la formula di Sieker (1984) e utilizzando le prove di permeabilità di tipo Lefranc eseguite in sito con la geometria suindicata e profondo 40 m si è ottenuto un valore di portata di infiltrazione del pozzo pari a circa 0,0014675 m³/s, ossia **1,47 l/s**.

Il sistema disperdente previsto quindi sarà principalmente caratterizzato da trincee disperdenti, che garantiranno un franco di sicurezza di almeno 6 m dalla falda freatica presente, e in subordine da pozzi disperdenti "anidri".





Il Comitato per la formulazione del proprio parere, nella **seduta del 01/10/2019**, esaminata e valutata la documentazione trasmessa dal proponente per la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 12/08/2019, ha ritenuto che il medesimo proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

- *sia esplicitata la motivazione della scelta di escludere interventi di invasamento anche del reticolo proveniente da Nociglia, al fine di ridurre il rischio idraulico all'interno del centro abitato*;
- *sia esplicitato l'effetto di riduzione del rischio idraulico all'interno del centro abitato, ante e post operam*.

Sono fatti salvi gli obblighi di legge di cui al RR 26/2013 e le eventuali autorizzazioni necessarie.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VinCA con nota Prot. A00_089/12226 del 09/10/2019 nell'inoltrare al proponente la nota prot. 10945 del 25/09/2019, pervenuta dall'Autorità di Bacino, ha trasmesso il parere, prot. A00_089/11785 del 02/10/2019, reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 01/10/2019 contenente la richiesta di approfondimento dei suddetti argomenti.

In data **23/10/2019** sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, è stata pubblicata la **documentazione integrativa** inviata dal proponente, costituita dai seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

R 00	Elenco elaborati	Rev.to
R 01	Relazione generale	Rev.to
R 01a	Relazione riscontro nota RUP prot. 1997 del 10.10.2019	Int.vo
R 02	Relazione geologica, geotecnica e sismica	Conf.to
R 02a	Relazione sulle indagini geognostiche	Conf.to
R 03	Relazione di calcolo dei rilevati arginali e dei muri in c.a.	Conf.to
R 04	Relazione idrologica ed idraulica	Rev.to
R 05	Relazione sulla gestione delle materie	Conf.to
R 06	Piano particellare di esproprio	Conf.to
R 07	Studio di impatto ambientale	Rev.to
R 08	Prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PS	Rev.to
R 09	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	Conf.to
R 10	Elenco prezzi unitari e analisi	Rev.to
R 11	Computo metrico estimativo	Rev.to
R 12	Quadro economico	Rev.to
R 13	Relazione sulle interferenze	Int.vo
R 14	Relazione archeologica	Int.vo
R 15	Studio di inserimento urbanistico	Int.vo
R 16	Relazione paesaggistica	Int.vo

ELABORATI GRAFICI

T 01	Inquadramento territoriale	1:15.000/1:25.000	Conf.to
T 02	Analisi dei vincoli	1:15.000	Conf.to
T 03	Analisi idrogeologica	1:50.000	Conf.to



REGIONE
PUGLIA

T 04	Analisi morfometrica indicate		Rev.to
T 05	Planimetria generale degli interventi	1:10.000	Conf.to
T 06	Interventi loc. Vora G.C. e loc. Specchiulla		Rev.to
T 07	Interventi loc. La Cupa: pianta e particolari costruttivi	1:50/1:500	Rev.to
T 08	Interventi loc. La Cupa: sezioni trasversali	1:100	Conf.to
T 09	Profili longitudinali dei rilevati arginali	1:50/1:200	Rev.to
T 10	Analisi idraulica "ante e post operam" Tr 200, 500 anni	1:10.000	Conf.to
T 11	Analisi di Horton - Tr 200, 500 anni	1:10.000	Int.vo

In questo "Elenco Elaborati - R00" si distinguono "Elaborati Confermati - Conf.to", "Elaborati Revisionati - Rev.to" ed "Elaborati Integrativi - Int.vo".

Risulta revisionato l'elaborato R 01 - **Relazione Generale** nella quale, in premessa, con riferimento alla procedura di acquisizione, ai sensi degli artt. 14 e 14 ter della legge n. 241/90 e ss. mm. ii., dei pareri di competenza degli enti pubblici coinvolti, previsti dalla normativa vigente, sono state descritte le modifiche e integrazioni apportate al progetto definitivo in epigrafe a seguito delle seguenti richieste formulate dal RUP nella nota prot. 1997 del 10.10.2019, giusta verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi del 29.07.2019:

«-revisione del quadro economico con inserimento di una quota forfettaria fino ad un massimo del 1,5% delle risorse assegnate per la progettazione ai sensi dell'art. 5 del Decreto Commissariale n. 199 del 4 giugno 2018;

- nel QE dovrà essere considerata l'IVA dei lavori al 10 % in linea con le disposizioni del Decreto n. 136 del 17/04/2018;

- il progetto deve essere integrato con i seguenti specifici elaborati: relazione sulle interferenze, relazione archeologica, studio di inserimento urbanistico, relazione paesaggistica;

- produrre un elaborato che riporti le risultanze della modellazione idraulica condotta in regime di moto vario e dominio computazionale di tipo bidimensionale ad implementazione della modellazione presentata basata esclusivamente sul modello di massimizzazione dei volumi (metodo di Horton);

- inserire un'opera di sormonto controllato e relative opere di protezione al piede, ovvero uno sfioratore di superficie, lungo il rilevato della vasca di accumulo di località Specchiulla e località La Cupa;

- prevedere un sistema di allerta impostato sui livelli idrici delle vasche e collegato al sistema di protezione civile locale;

- prevedere in fase esecutiva un piano di manutenzione e gestione delle opere in condizioni ordinarie, durante gli eventi estremi ed a seguito degli stessi.»

Altresì, la conseguente revisione progettuale elaborata anche in relazione all'esplicitazione delle argomentazioni richieste dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia successivamente alla prima seduta del C.T.R., giusta nota prot. AOO_089/0011785 del 02.10.2019 (cfr. **parag. 1 - pag. 3**).

Al successivo **parag. 2 - pag. 4** si conferma l'Ubicazione degli interventi" in prossimità:

- della Vora del Genio Civile;
- di Località Specchiulla;
- del centro abitato nella zona localmente denominata "La Cupa".



Nel **parag. 3 – pag. 6** nella “Descrizione degli interventi”, si conferma la modalità per l’intervento in “Vora del Genio Civile”, mentre:

- in località “Specchiulla”, così come richiesto nel Verbale delle Conferenza di Servizi del 29.07.2019, l’argine verrà dotato di un sormonto controllato, mediante la realizzazione di una gàveta, la cui funzione sarà quella di indirizzare il deflusso di piena a seguito di eventi con tempi di ritorno superiori a quelli di progetto (TR200). La quota di sfioro della gàveta, prevista pari 82.5 m, continuerà a garantire un franco di 50cm per eventi con TR 200 e di 25 cm con TR500. La revisione progettuale è riportata negli elaborati T06, T07 e T09 (cfr. **parag. 3.2 – pag..9**).
- in località “La Cupa” del centro abitato, per ridurre l’impatto dell’intervento previsto e per il ripristino naturale dell’area si prevede il ricorso al rivestimento del muro con pietra naturale e trattamenti e colorazioni del calcestruzzo per creare effetti tipo “pietra viva” con aspetto simile ai muri in pietrame a secco, e al rinverdimento delle strutture con piante rampicanti e/o ricostruzione della copertura vegetale. Anche su questo intervento arginale, così come richiesto nel Verbale delle Conferenza di Servizi del 29.07.2019, verrà realizzato un sormonto controllato, con quota di sfioro della gàveta pari 86.5 m, atto a garantire un franco di 50 cm per eventi con TR 200 e di 12 cm con TR500. La revisione progettuale è riportata negli elaborati T06, T07 e T09 (cfr. **parag. 3.3 - pag. 12**).

Al **parag. 4 – “Studi Specialistici effettuati”**, sono stati aggiunti il sotto paragrafo 4.7 - “Compatibilità paesaggistica” e sotto paragrafo 4.8 - “Analisi archeologica” (cfr. **pag. 19**) Entrambi riferentesi ai corrispondenti elaborati Integrativi:

- **R 13 – “Relazione archeologica”**, nella quale con riguardo alla verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui all’art. 25, commi 1-4 del D.Lgs. n. 50 del 2016, con correttivo D.Lgs n. 56 del 2017 in vigore dal 1 genn 2018, sono riportate le risultanze della analisi archeologiche, fornendo ulteriori elementi conoscitivi sulle “presenze o evidenze” archeologiche riscontrate in sito.
- **R 16 – “Relazione paesaggistica”**, in cui dall’analisi delle perimetrazioni proposte dal PPTR, l’area interessata dal progetto ricade nei seguenti ambiti:
 - Componenti Idrologiche:
 - o Ulteriori contesti paesaggistici: *Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*
 - Componenti culturali e insediative:
 - o Ulteriori contesti paesaggistici: *Paesaggi rurali.*
 - Componenti dei Valori Percettivi:
 - o Ulteriori contesti paesaggistici: *Strade a valenza paesaggistica.*

Relazione, pertanto, a corredo del progetto, in quanto prevista ai sensi dell’art.146, comma 3, del D.Lgs del 22 gennaio 2004, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, per l’istanza di autorizzazione paesaggistica di cui agli art.159, comma 1 e 146, comma 2, del Codice (art.1 del decreto).

Nell’elaborato Integrativo **R 01” “Relazione riscontro nota RUP prot. 1997 del 10.10.2019”** nella Premessa, nel riportare la descrizione delle modifiche progettuali apportate in riscontro al verbale della prima seduta di **Conferenza di Servizi** e a seguire le integrazioni richieste dal **Servizio VIA eVInCA della Regione Puglia**, si prende atto, inoltre, delle determinazioni/comunicazioni espresse dagli enti coinvolti nel procedimento di seguito sinteticamente riepilogate:

- nota **Zi Rete Gas SpA** prot. 88835 del 29.07.2019 con la quale la società “*esprime parere favorevole, condizionato all’esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per*



REGIONE
PUGLIA

ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare";

- nota Servizio Risorse Forestali della Regione Puglia prot. int. 3694 del 31.07.2019 con la quale viene comunicato che *"le aree interessate dal progetto non ricadono in aree soggette alla tutela del vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923; RD 11 26/1926, RR 09/201 5) e pertanto l'Ufficio non è titolato a rilasciare parere";*
- nota Snam rete gas SpA prot. int. 3714 del 31.07.2019 con la quale la società comunica che *"le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà";*
- nota Acquedotto Pugliese SpA prot. int. 3769 del 02.08.2019 con la quale l'azienda *"fa presente che lungo il percorso dei lavori interessati sono presenti alcune interferenze" e rimanda alle redazioni del progetto esecutivo "l'obbligo di rilevare l'esistenza e l'esatto posizionamento delle interferenze con le opere di che trattasi da realizzare, presentando, a completamento del suddetto progetto, apposita relazione, sullo studio e la risoluzione delle interferenze, per la preventiva approvazione".*
- nota Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia prot. 9458 del 05/08/2019 (prot. int. 3798) con la quale l'Ente ritiene utile, per l'emissione del parere di competenza, *"acquisire anche le integrazioni in argomento";*
- nota Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. AOO_075/10055 del 05.07.2019 (prot. 3845) con la quale viene espresso *"nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto".*

Pertanto, con riguardo alle prescrizioni di cui alla Conferenza di Servizi:

- al par. 1 – pag. 4, viene riportato il nuovo quadro economico dove le economie rinvenienti dalla modifica dell'aliquota IVA sono state impiegate per migliorare l'inserimento paesaggistico dell'intervento in località "La Cupa".
- al par. 2 – pag. 5, sono richiamati i nuovi elaborati integrativi allegati al progetto definitivo revisionato:
 - R13 Relazione sulle interferenze: l'elaborato descrive le metodologie adottate e le analisi svolte per la minimizzazione e rapida risoluzione delle interferenze riscontrate in fase di ricognizione nonché dell'impatto ambientale e "logistico" delle opere di cantierizzazione.
 - R14 Relazione archeologica;
 - R15 Studio di inserimento urbanistico: l'elaborato esamina lo strumento urbanistico vigente e le relative norme tecniche di attuazione nel territorio comunale di Scorrano ed in particolare nelle aree di intervento al fine di individuare come gli stessi si inseriscano all'interno della pianificazione territoriale.
 - R16 Relazione paesaggistica.
- al par. 3 – pag. 6, circa la modellazione idraulica, si evidenzia che l'elaborato "T10 Analisi Idraulica Ante e Post Operam Tr 200 e 500 anni", allegato alla prima emissione del Progetto Definitivo, riporta già i risultati della simulazione bidimensionale condotta con l'ausilio dei software di calcolo InfoWorks ICM 4.0. A corredo della presente rielaborazione progettuale vien integrata la tavola "T11 Analsi di Horton Tr 200 e 500 anni", che riporta l'impronta dei volumi massimi di accumulo sia in condizioni ante operam sia in condizioni post operam con franco di sicurezza di 1 m.



Simulazione idraulica bidimensionale per Tr 200



Analisi di Horton descritta

La propagazione bidimensionale della piena proveniente da un'immissione puntuale a monte dell'invaso del Genio Civile, dimostra come lo stesso sia in grado di contenere tutti i volumi di pioggia efficace con Tr 200 senza riversare nulla in direzione Specchiulla. Dall'analisi di Horton, invece, risulta che la capacità di invaso in corrispondenza della Vora del G.C. (520459 m³) è insufficiente a contenere i volumi di pioggia efficace per Tr200 (572202 m³) e pertanto l'intervento di Specchiulla (74538 m³) garantisce il contenimento dei volumi di sversamento con un adeguato franco.

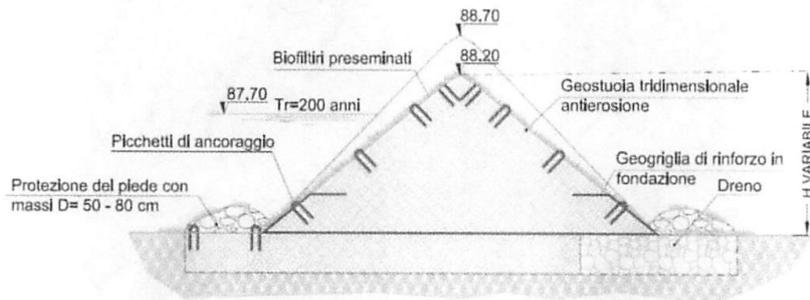
- al par. 4 – pag. 8, viene descritto come gli argini di località Specchiulla e località La Cupa verranno dotati di un *sormonto controllato*, mediante la realizzazione di una gâveta, la cui funzione sarà quella di indirizzare il deflusso di piena a seguito di eventi con tempi di ritorno superiori a quelli di progetto (TR200). In località Specchiulla la quota di sfioro della gâveta è prevista pari a 82.5 m, mentre in località La Cupa la quota di sfioro della gâveta sarà di 86.5 m. Entrambe le quote continueranno a garantire un franco di sicurezza idraulico di 50 cm per eventi con TR 200 mentre con TR500 il franco per Specchiulla sarà di 25 cm mentre per La Cupa di 12 cm. La revisione progettuale è riportata negli elaborati T06, T07 e T09 di cui si riporta uno stralcio nelle figure seguenti.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



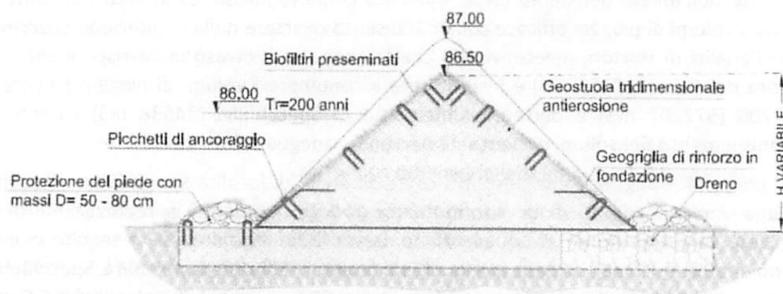
SEZIONE GAVETA IN PROGETTO

Loc. Specchiulla
(scala 1:50)



SEZIONE GAVETA IN PROGETTO

Loc. La Cupa
(scala 1:50)



- al **parag. 5 – pag. 9** circa il sistema di allerta è prevista la realizzazione di un sistema di monitoraggio del livello idrico degli invasi, in grado di avvisare a mezzo segnalazione ottica, il raggiungimento del massimo livello via SMS/GPRS direttamente ad un cellulare o alla postazione PC in ufficio.
- al **parag. 6 – pag. 9** si evidenzia come in sede di redazione del Progetto Esecutivo verrà redatto il *"Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti"* che *"prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico"*.
Il Piano verrà arricchito con un documento operativo che riguarderà la *"gestione delle opere"* sia in *"condizioni ordinarie"* sia in condizioni *"estreme"* ovvero a seguito del verificarsi di eventi eccezionali.

Con riguardo alle richieste di integrazione effettuate dal Servizio VIA e Vinca:

- al **parag. 7 – pag. 10** in merito al primo argomento da approfondire:



REGIONE
PUGLIA

« sia esplicitata la motivazione della scelta di escludere interventi di invasamento anche del reticolo proveniente da Nociglia, al fine di ridurre il rischio idraulico all'interno dell'abitato»

il proponente ribadisce quanto riportato nell'elaborato "R01 - *Relazione Generale*" (cfr. **paragrafo 2 "Ubicazione degli interventi"**):

"le aree oggetto d'intervento, [...], si collocano in un sistema idrografico discontinuo nel quale è riconoscibile l'evoluzione tipica dei bacini endoreici in substrati carsici. I bacini endoreici sono definibili come bacini imbriferi che non posseggono un recapito finale in altri corpi idrici superficiali e con riferimento specifico alla zona in esame "viene evidenziato" il caso in cui si rinvenga, in una stessa area, la presenza di due o più bacini endoreici adiacenti e separati da una linea di cresta."

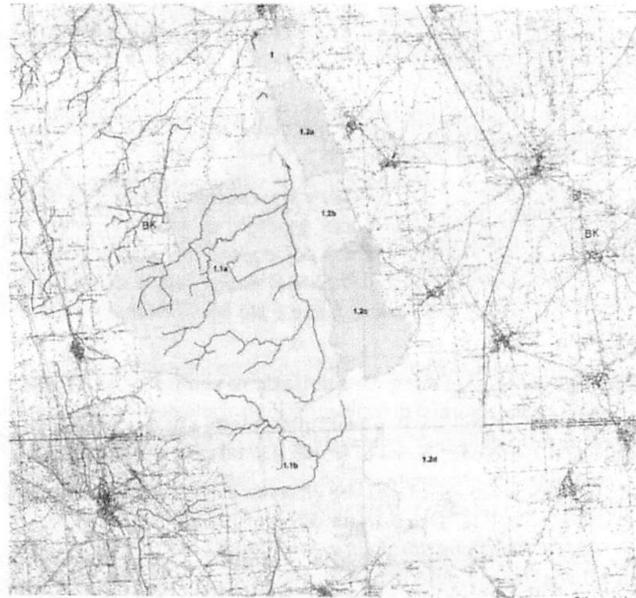
Pertanto, lungo una stessa asta idrografica potrebbero verificarsi due situazioni:

- "la prima connessa all'instaurarsi di livelli idrici interni alle depressioni morfologiche che si mantengono al di sotto della quota di cresta, e in tal caso si tratta di bacini indipendenti;
- la seconda, connessa alla possibilità che gli stessi livelli idrici raggiungano quote superiori alla quota di cresta, e in tal caso si tratta di bacini interconnessi."

Nell'elaborato "R04 - *Relazione Idrologica e Idraulica*" (cfr. **paragrafo 5.1 "Modello di infiltrazione di Horton"**) viene determinato quantitativamente come "i contributi del bacino endoreico di monte, in termini di volumi defluiti in direzione della depressione morfologica, influiscono anche sui livelli idrici che si instaurano nella depressione morfologica di valle."

Nel calcolo dei volumi di sversamento - ANTE OPERAM" e con riferimento ai Bacini idrografici afferenti all' area di intervento sono stati determinati:

- i volumi di pioggia efficace con la metodologia di Horton;
- i volumi di accumulo con "la procedura semi automatica in ambiente GIS adottata dall'AdB Puglia nella redazione della Carta Idrogeomorfologica impiegando, come base topografica, [...] il rilievo Li.D.A.R. con risoluzione 1x1 m."



I sottobacini attraversati dal reticolo idrografico proveniente da **Nociglia**, individuati dalle sigle 1.2a-1.2b-1.2c-1.2d, presentano volumi di accumulo superiori ai volumi di pioggia efficace calcolati con TR 30, 200 e 500, e **pertanto sono da ritenersi indipendenti**. Ogni intervento di amplificazione della capacità di invaso di tali bacini non conferirebbe ulteriori benefici alla "laminazione" in quanto le condizioni morfologiche "naturali" degli stessi consentono di invasare abbondantemente tutti i volumi di pioggia efficace prodotti.

➤ al **parag. 8 – pag. 12** in merito al secondo argomento da approfondire:

«sia esplicitato l'effetto di riduzione del rischio all'interno del centro abitato, ante e post operam»

il proponente nella determinazione della Pericolosità Idraulica (Alta, Media e Bassa), così come previsto dalle NTA del PAI (artt 7, 8 e 9), ha condotto una simulazione idraulica bidimensionale in condizioni ante operam e post operam.

Nell'elaborato "**R04 – Relazione Idrologica e Idraulica**" al paragrafo "**5.3 Idrogramma di piena**" viene descritto il *metodo di Mockus* che consente, noto il *tempo di corrivazione* del bacino, di trasformare il "volume" (m^3) di pioggia efficace in una "portata" (m^3/s) con andamento variabile nel tempo da immettere nel dominio di calcolo a monte del reticolo idrografico.

Al paragrafo 5.4 "Simulazione idraulica bidimensionale" viene descritto il software di modellazione idraulica (InfoWorks ICM 4.0), la risoluzione della cella elementare di calcolo (la maglia utilizzata varia tra una superficie massima di $2 m^2$ e una minima di $1 m^2$), le condizioni al contorno, l'ubicazione dei punti sorgente, la scabrezza del dominio, la presenza di eventuali manufatti di contenimento (argini e muti in c.a.), ecc.

Dai risultati delle simulazioni, riportate nell'elaborato "T10 – Analisi Idraulica "ante e post operam" Tr 200, 500 anni", si evince che la somma degli interventi previsti in progetto, nelle tre diverse località, è in grado di "laminare" tutto volume di piena prima di interessare il centro abitato, mitigando sia la Media che la Alta Pericolosità. Si riscontra una pericolosità



residua, ma sempre di minore entità rispetto alle condizioni ante operam, di livello Basso (TR 500 anni – art. 9 delle NTA) che non pregiudica nessun intervento urbanistico fatta salva l'acquisizione del parere di compatibilità da parte dell'organo competente (nella fattispecie il Comune ai sensi della L.R. n. 19/2013 art. 4 comma 1 lett- d).



Simulazione Tr 200 ante e post operam (estratto elab. T10)



Simulazione Tr 500 ante e post operam (estratto elab. T10)

[Handwritten signatures and marks on the right margin]

[Handwritten mark]



REGIONE
PUGLIA

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminati e valutati gli elaborati di progetto, così come revisionati ed integrativi trasmessi dal proponente, al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, rilevato che essi sono tali da **esplicitare adeguatamente gli argomenti indicati nel verbale di seduta del 01/10/2019**, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe **non sia da assoggettare al procedimento di VIA** in quanto gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.

Handwritten signatures and initials on the left margin.



**REGIONE
PUGLIA**

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	FRANCESCO NATUZZI	Francesco Natuzzi	
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	FILICIA INVERI	FI	
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	Valeria Caputo	Valeria	
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	Leandro De Bonis	Leandro	
	Urbanistica	PIERLUCA LESTUCCI	Pierluca	
	Infrastrutture per la mobilità	V. Rulli	V. Rulli	
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in Idraulica	Ing. Raffaele ANDRIANI	x Raffaele	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			